

DEEP **DRAWING ELEMENTS EFFECTIVE POLITICS**

Analisi tecnica “Aree rurali e Accesso a Internet: il coinvolgimento con Agri 4.0”

Ultimo aggiornamento 22.09.2021

A cura di Mauro Fresi

Introduzione.....	2
Uno sguardo all’Europa	2
I Paesi dell’Est Europa	4
I Paesi European Union Five	6
Conclusioni.....	10



Introduzione

Focale nello sviluppo agricolo l'accesso alle tecnologie cui fa riferimento **il tema dell'Agricoltura 4.0**, con queste anche le possibilità di **accesso a Internet nelle aree rurali**. Le nuove tecnologie prevedono un massiccio utilizzo di dati per la mappatura di agri e la gestione degli allevamenti, il tutto in un'ottica di efficienza, efficacia e, soprattutto, di riduzione degli sprechi in linea con gli **obiettivi green**.

Da questo punto di vista, l'osservazione dei **dati sull'accesso a Internet nelle aree rurali per i Paesi dell'Unione Europea** è focale, in quanto si pone anche come **indicatore di sviluppo tecnologico**, oltre che di **inclusione digitale nel mondo agricolo**.

I dati ufficiali forniti dall'Eurostat permettono di osservarne i progressi oltre che, come si avrà modo di leggere, definirne **tendenze e variazioni nel medio periodo**.

Uno sguardo all'Europa

Tra i Paesi UE nel 2020, l'accesso alla rete nelle aree rurali è maggiore nel Nord-Europa, ne sono la prova il Lussemburgo, Danimarca, Paesi Bassi, Svezia, Finlandia e Germania con **valori superiori al 90%**. Per quanto riguarda gli Stati con **valori inferiori al 70%**, troviamo Romania, Portogallo, Grecia e Bulgaria: quest'ultima col dato più basso fra tutti, il 56%. L'Italia con Malta, presentano valori in linea coi **Paesi dell'Est Europa** come Croazia, Polonia, Lituania e Ungheria. Per quanto riguarda la Francia, non sono presenti, a data di questo report, dati utili ai fini delle elaborazioni (Figura 1).



Benchmark dei Paesi UE per accesso alla rete nelle aree rurali al 2020

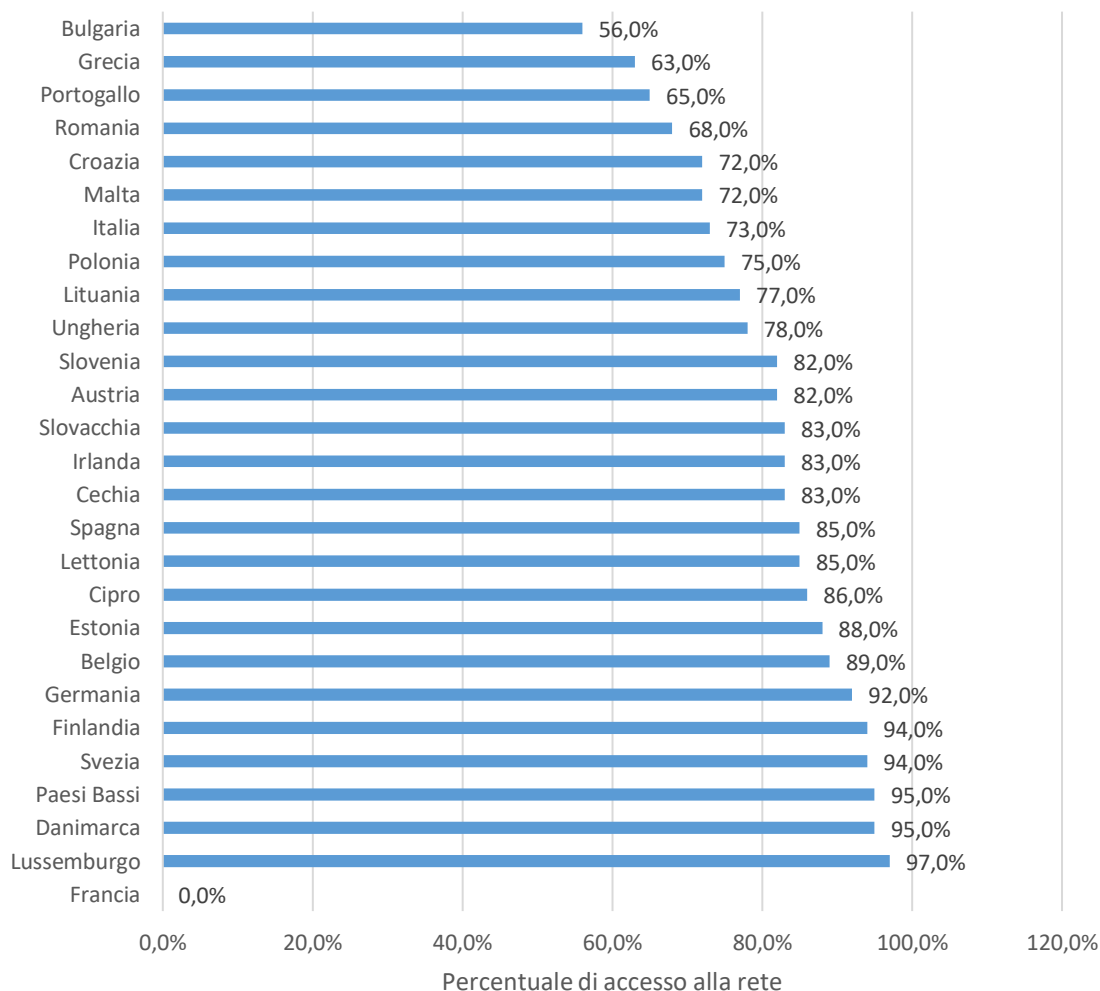


Figura 1 “Benchmark dei Paesi UE per accesso alla rete nelle aree rurali nel 2020”
Elaborazioni D.E.E.P. su dati Eurostat

Con riferimento all’arco temporale più ampio, dal 2016 al 2020, **spicca la Romania con un aumento del +23%**, seguita da Cipro col +20%. In generale, vi è un aumento per tutti Paesi dell’Europa tranne per il Lussemburgo e Malta: Per quanto riguarda il primo, tenendo conto che è il Paese con l’accesso più elevato, è un dato che possiamo tranquillamente definire stabile, diverso per Malta che con un valore del 72% al 2020 (Figura 1), dunque vede un leggero decremento (Figura 2), in questo caso presenta una lieve negatività, dovuta ad un valore **al di sotto della media**.

Benchmark Paesi UE per variazione percentuale nell'accesso alla rete tra le aree rurali tra il 2016 e 2020

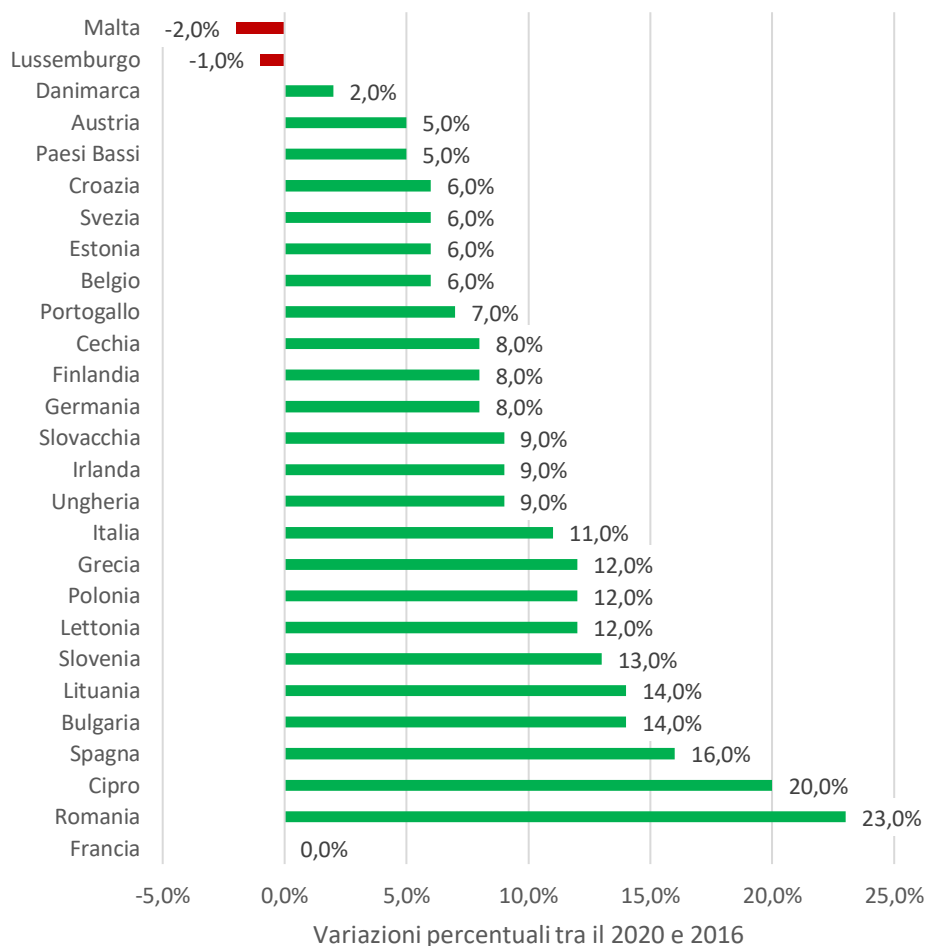


Figura 2 “Benchmark dei Paesi UE per variazione percentuale nell’accesso alla rete tra le aree rurali tra il 2016 e2020”
Elaborazioni D.E.E.P. su dati Eurostat

Considerando quanto fatto presente finora, è opportuno osservare tanto i dati dei **Paesi dell’Est Europa** quanto quelli dei **cinque maggiori nell’area geografica europea**.

I Paesi dell’Est Europa

Come si è già avuto modo di notare tra le prime valutazioni, i Paesi dell’Est Europa hanno presentato dei volumi e variazioni percentuali sulle quali riflettere.

Ungheria, Slovacchia, Croazia e Cechia mostrano una tendenza positiva con variazioni tra il +6 e +9%. Tra queste, è la Croazia ad essere degna di nota in quanto riesce a superare dal 2019 il 70%. In questa fascia, performano sia in Ungheria che Slovacchia con il +9% nel quinquennio (Figura 3).

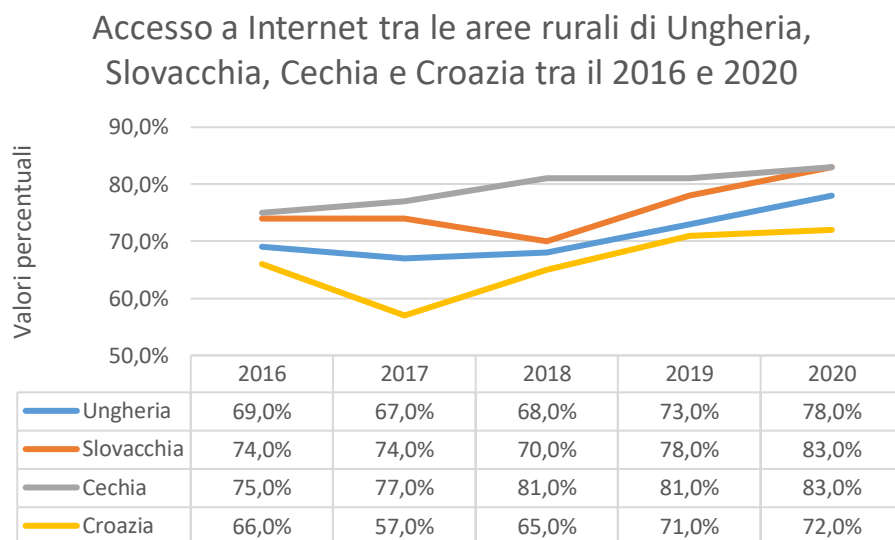


Figura 3 “Accesso a Internet tra le aree rurali di Ungheria, Slovacchia, Cechia e Croazia tra il 2016 e 2020”
 Elaborazioni D.E.E.P. su dati Eurostat

Tra gli altri Stati, sono presenti **variazioni superiori al 10%**, è il caso della Polonia con il +12%, Slovenia col +13% e Bulgaria +14% (Figura 4).

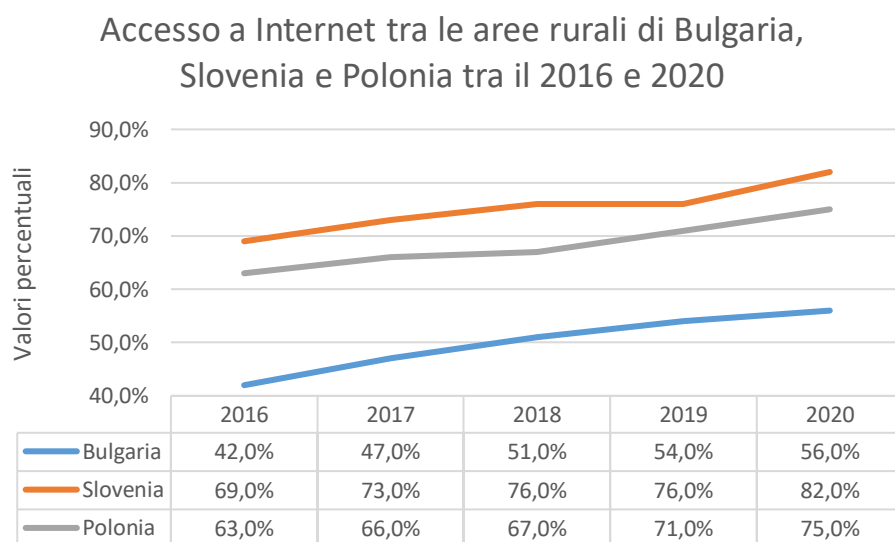


Figura 4 “Accesso a Internet tra le aree rurali di Bulgaria, Slovenia e Polonia tra il 2016 e 2020”
 Elaborazioni D.E.E.P. su dati Eurostat

Ultima, ma non per importanza, la Romania. Questa passa dal 45% del 2016 al 68% nel 2020, con una **variazione positiva del +23%**. Osservando la tendenza, questa risulta più marcata a partire dal 2017, con un leggerissimo attenuamento nella curva di crescita (Figura 5).

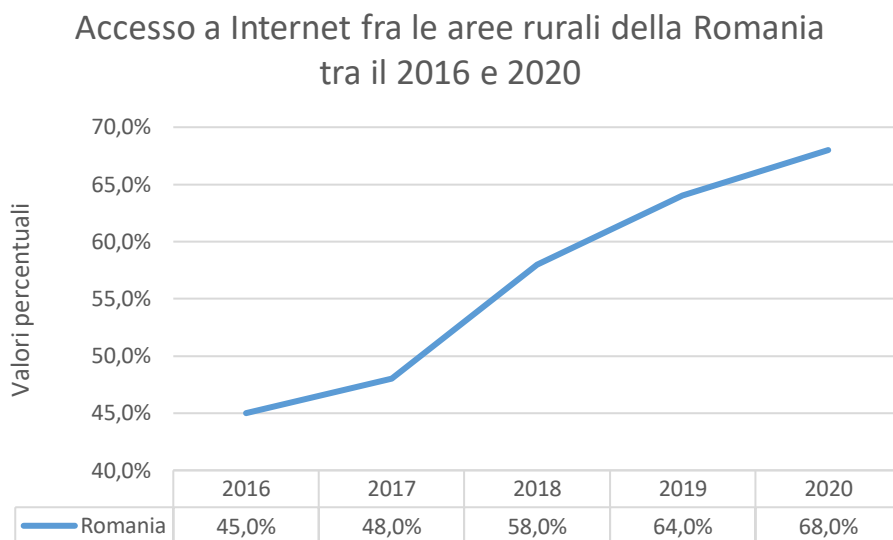


Figura 5 “Accesso a Internet fra le aree rurali della Romania tra il 2016 e 2020”
 Elaborazioni D.E.E.P. su dati Eurostat

I Paesi European Union Five

Prendendo in considerazione i Paesi **European Union Five** (EU5), dunque i cinque maggiori dell’area geografica europea, ovvero Regno Unito, Germania, Italia, Francia e Spagna, è opportuno chiedersi quale sia il dato sull’accesso a Internet delle rispettive aree rurali. Tra le citate, è il Regno unito che nei cinque anni vede un calo del -3%, al contrario la Spagna è quella che performa meglio, con il +16%. Va ricordato che quest’ultima ha un dato dell’85% nel 2020 (Figura 1). Germania e Italia, allo stesso modo, mostrano un aumento, più accentuato per il secondo (Figura 6). Non presente un dato utile per questo confronto relativo alla Francia.



Variazione percentuale nell'accesso a Internet nelle aree rurali tra il 2016 e 2020 dei cinque maggiori Paesi del continente europeo

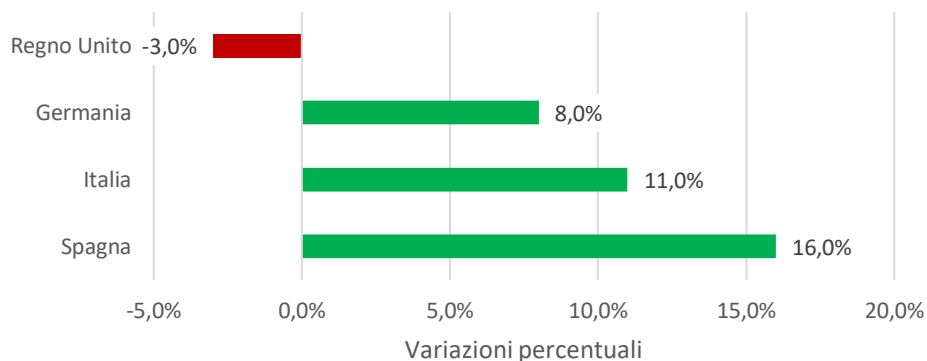


Figura 6 “Variazione percentuale nell’accesso a Internet nelle aree rurali tra il 2016 e 2020 dei cinque maggiori Paesi del continente europeo”
 Elaborazioni D.E.E.P. su dati Eurostat

Osservando ognuno dei Paesi presi in considerazione con più attenzione, per quanto riguarda il Regno Unito si rileva un calo percentuale di cui tenere conto, specie se valutato in concomitanza con la Brexit. Il 2017 presenta un dato stabile rispetto all’anno precedente, ma un calo dal 2018 che vede una leggera ripresa nel 2020 (Figura 7).

7

Accesso a Internet nelle aree rurali tra il 2016 e 2020 nel Regno Unito

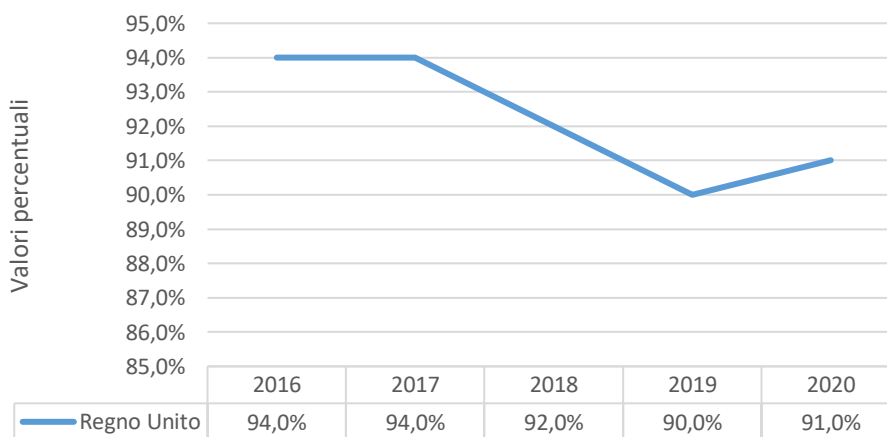


Figura 7 “Accesso a Internet nelle aree rurali tra il 2016 e 2020 nel Regno Unito”
 Elaborazioni D.E.E.P. su dati Eurostat

Molto più netto e performante il dato della Germania: una netta tendenza stabile tra il 2016 e 2020 (Figura 8).



Accesso a Internet nelle aree rurali tra il 2016 e 2020 in Germania

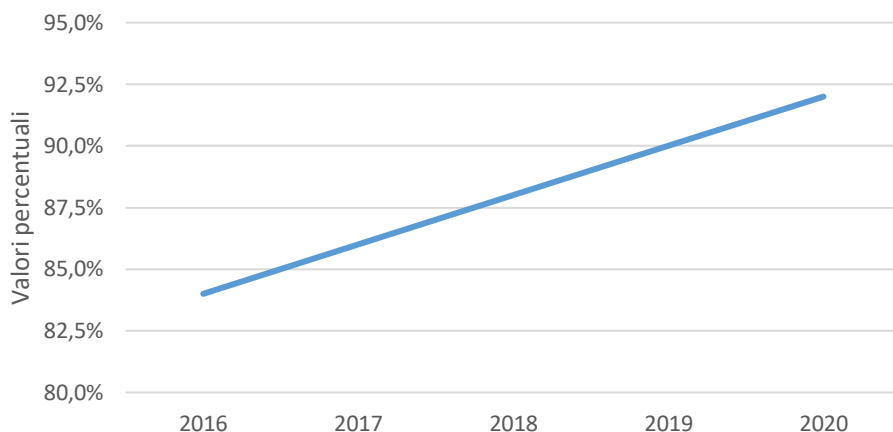


Figura 8 “Accesso a Internet nelle aree rurali tra il 2016 e 2020 in Germania”
 Elaborazioni D.E.E.P. su dati Eurostat

Anche per la Spagna il trend è marcato e positivo, con una più leggera tendenza positiva nel 2018, ma per i restanti anni si conferma un trend in crescita (Figura 9).

Accesso a Internet nelle aree rurali tra il 2016 e 2020 in Spagna

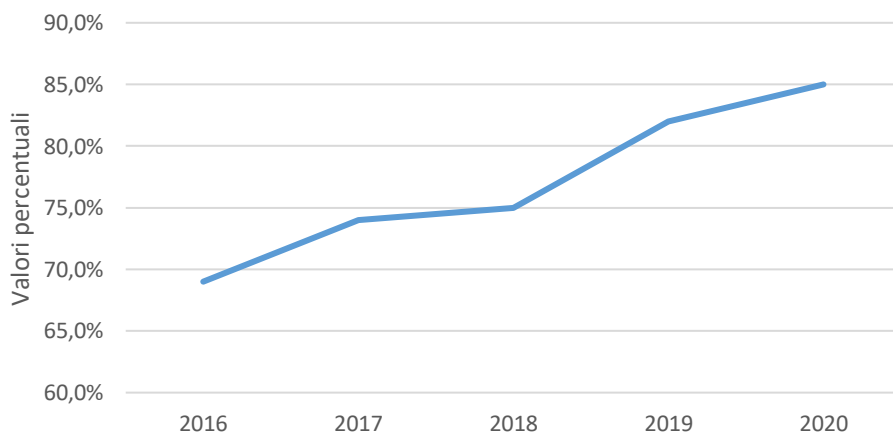


Figura 9 “Accesso a Internet nelle aree rurali tra il 2016 e 2020 in Spagna”
 Elaborazioni D.E.E.P. su dati Eurostat

Per quanto riguarda l'Italia, vi è una tendenza secondaria, tra il 2016 e 2018, che performa in modo evidente. Stabile il dato nel 2019 seguito da una leggera ripresa nel 2020 (Figura 10)



Accesso a Internet nelle aree rurali tra il 2016 e 2020 in Italia

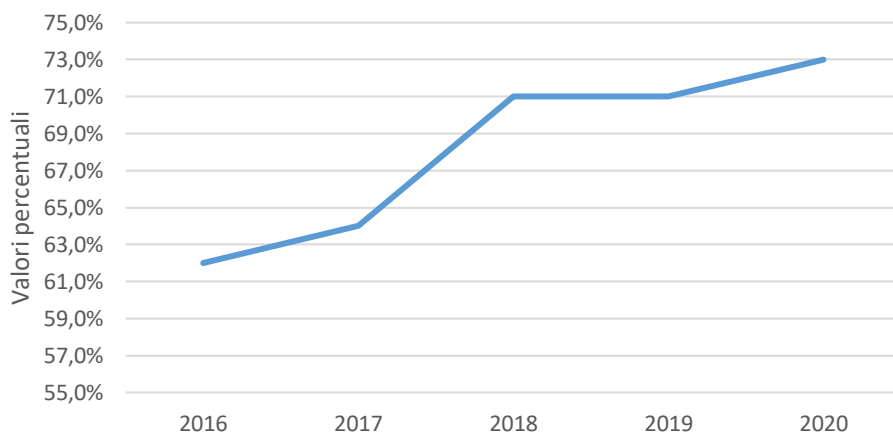


Figura 10 “Accesso a Internet nelle aree rurali tra il 2016 e 2020 in Italia”
 Elaborazioni D.E.E.P. su dati Eurostat

Nonostante la mancanza del dato 2020, utile osservare la Francia. Questa rileva una tendenza positiva nei quattro anni disponibili, ma un dato che vede una flessione positiva solo tra il 2017 e 2018, senza evidenze di una classica dinamicità pluriennale (Figura 11).

Accesso a Internet nelle aree rurali tra il 2016 e 2019 in Francia

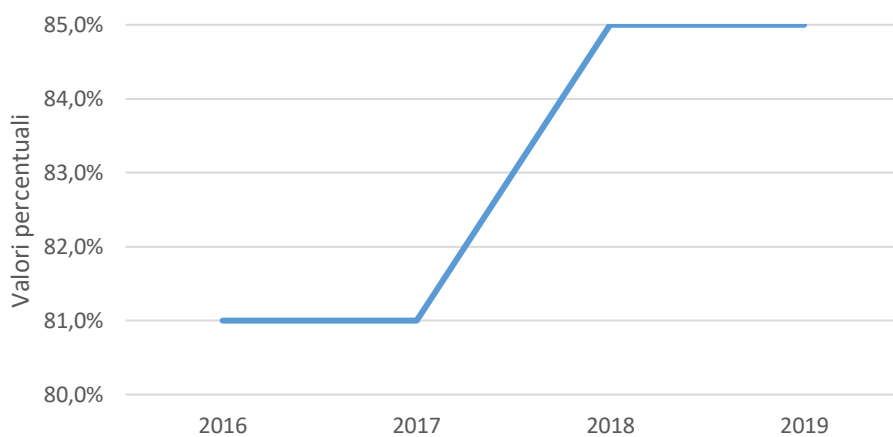


Figura 11 “Accesso a Internet nelle aree rurali tra il 2016 e 2020 in Francia”
 Elaborazioni D.E.E.P. su dati Eurostat



Conclusioni

Al dato del 2020, sono **dieci i Paesi dell'Unione Europea ancora sotto l'80% di accesso alla rete fra le aree rurali**, e questi sono: Bulgaria, Grecia, Portogallo, Romania, Croazia, Malta, Italia, Polonia, Lituania e Ungheria. Mentre quelli con un **dato superiore il 90% sono sei**, ovvero Lussemburgo, Danimarca, Paesi Bassi, Svezia, Finlandia e Germania.

Com'è stato possibile osservare, tutti i Paesi UE hanno visto un aumento nell'accesso a Internet tra le aree rurali, salvo due. Per quanto riguarda il Lussemburgo si tratta del -1%, ma visto il dato del 2020 al 97%, è un dato che in nessun modo può essere definito negativo, anzi la sua interpretazione descrive una ferrea stabilità nel lungo periodo osservato. Riguardo Malta, la contrazione negativa merita un'attenzione particolare visto che, al 2020, presenta il 72%. Tra le variazioni rilevate, sono importanti quelle dei Paesi dell'Est Europa.

Proprio con più attenzione a questi, si rileva una crescita marcata ma con delle importanti distinzioni: la Bulgaria presenta un aumento del +14%, passando dal 42% del 2016 al 56% del 2020, oggettivamente un buon dato ma l'accesso alla rete per le aree rurali resta **inferiore al 60%**; per quanto riguarda la Romania, questa ha l'aumento più performante fra tutti i Paesi UE, il +23%, passando nel quinquennio dal 45% al 68%, ma un **valore inferiore al 70% nel 2020**.

Osservando i cinque maggiori Paesi del continente europeo, si rileva per il regno il Regno Unito il -3%, un dato interessante se legato alla Brexit, mentre per gli altri un considerevole aumento, in special modo per la Spagna con il +16%. Riguardo quest'ultima, è importante l'aumento registrato perché la porta al 85% nel 2020, contro il dato italiano al 73%.

Si rileva l'assenza di dati utili ad effettuare elaborazioni e comparazioni per la Francia, i pochi utilizzati permettono di abbozzare un'idea elementare del trend, ma la struttura del dato non mostra alcuna dinamicità.

In ultima riflessione, si presenta una marcata differenza sul territorio europeo tra i Paesi del Nord e del Sud, molti dei quali presentano un evidente disequilibrio che merita attenzione, in special modo viste le evoluzioni dell'era digitale. Per quanto riguarda l'Italia, è interessante notare come abbia un dato relativo all'accesso a Internet nelle aree rurali direttamente comparabile a quello dei paesi dell'Est Europa.

